

## Werk

**Titel:** Itinerario Di Marin Sanuto Per La Terraferma Veneziana Nell'Anno MCCCCLXXXIII

**Autor:** Sanuto, Marino

**Verlag:** Tipografia del Seminario

**Ort:** Padova

**Jahr:** 1847

**Kollektion:** DigiWunschbuch; Itineraria

**Digitalisiert:** Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen

**Werk Id:** PPN556492552

**PURL:** <http://resolver.sub.uni-goettingen.de/purl?PPN556492552>

**OPAC:** <http://opac.sub.uni-goettingen.de/DB=1/PPN?PPN=556492552>

**LOG Id:** LOG\_0003

**LOG Titel:** A Sua Eccellenza il Principe Andrea de' Conti Giovanelli Già Presidente del IX. Congresso degli Scienziati Italiani in Venezia ecc. ecc. ecc.

**LOG Typ:** dedication\_foreword\_intro

## Terms and Conditions

The Goettingen State and University Library provides access to digitized documents strictly for noncommercial educational, research and private purposes and makes no warranty with regard to their use for other purposes. Some of our collections are protected by copyright. Publication and/or broadcast in any form (including electronic) requires prior written permission from the Goettingen State- and University Library.

Each copy of any part of this document must contain these Terms and Conditions. With the usage of the library's online system to access or download a digitized document you accept the Terms and Conditions.

Reproductions of material on the web site may not be made for or donated to other repositories, nor may be further reproduced without written permission from the Goettingen State- and University Library.

For reproduction requests and permissions, please contact us. If citing materials, please give proper attribution of the source.

## Contact

Niedersächsische Staats- und Universitätsbibliothek Göttingen  
Georg-August-Universität Göttingen  
Platz der Göttinger Sieben 1  
37073 Göttingen  
Germany  
Email: [gdz@sub.uni-goettingen.de](mailto:gdz@sub.uni-goettingen.de)

A SUA ECCELLENZA

IL PRINCIPE

**ANDREA DE' CONTI GIOVANELLI**

GIÀ PRESIDENTE DEL IX. CONGRESSO

DEGLI SCIENZIATI ITALIANI

IN VENEZIA

ECC. ECC. ECC.

*Signor Principe!*

*L'illimitata gentilezza vostra, tanto generosamente spiegata anche durante l'ultimo Congresso degli Scienziati Italiani, m'incoraggisce a fregiare del nome vostro l'Itinerario veneto di Marin Sanuto, finora inedito. Se ne conosceva bensì l'esistenza, come da un cenno dello stesso autore ne' suoi Commentarii della guerra di Fer-*

rara, che si veggono stampati per la prima volta a cura del vostro degnissimo cognato, e mio buon padrone, S. E. il nob. sig. conte Leonardo Manin nell'anno 1829, per le nozze della figlia contessa Paolina col conte Marc'Antonio Grimani, e dove il Sanuto usa le seguenti parole:

« Che se vedrò che questa mia lucubrazione da voi sarà lodata, altre operette mie con l'aiuto divino vedrete, cioè l'Itinerario con li Sindici di Terraferma, dove sono descritte tutte le Città e Castella della Signoria Nostra da Terra, dedicato a Marco Sanuto mio cugino ».

E poi a p. 113, nel testo degli stessi Commentarii, si legge ancora:

« Ogni anno erano già per metodo destinati alla revisione dei conti li tre Auditori nuovi alle Scritture, con autorità grandissima, Sindaci per tutta la Terraferma, e Deputati per le Terre del Mare. Posso io stesso attestarlo, perchè nell'anno precorso ci fui col nostro Sanuto e coi suoi compagni in Terraferma, nella quale circostanza descrissi il sito e la condizione di tutto quello ho veduto, estendendo la descrizione in un libro chiamato Itinerario ».

La prima di queste due citazioni era stata altresì riportata dall'eruditissimo Morelli in una nota a p. XLIV de' suoi Monumenti Veneziani di varia letteratura, stampati per l'ingresso di S. E. messer Alvise Pisani alla dignità di Procuratore di San Marco, e più diffusamente

*anzi la esponeva fino alla chiusa delle parole: Ergo valete, lectores optimi, et parvulum Marinum vestrum amate et semper observate.*

*Se il Sanuto, scrivendo nella giovanile età d'anni 17, credeva dover implorare l'indulgenza de' suoi contemporanei, per noi posteri una esatta descrizione de' siti nello stato in cui si trovavano già sono tre secoli e mezzo, non può esigere certamente alcuna apologia, ed acquista anzi un maggior pregio dalla gioventù dello scrittore, comprovataci dalle amorose dichiarazioni qua e là fatte e per Candida e per Gemma; per cui da tutto traspare l'impronta del vero, e le più frivole cose, perchè ad epoca tanto rimota si riferiscono, destano il più vivo interesse.*

*Io era dolente vedendo che l'amico Cigogna (Iscrizioni, vol. IV. p. 603) dell'Itinerario Sanuto null'altro notava oltre aver esso esistito nella Biblioteca de' Benedettini a S. Giorgio Maggiore a Venezia; e però potete imaginare quanto mi rallegrassi quando l'ottimo mio amico Tommaso Gar, I. R. Bibliotecario a Padova, nel 12 Agosto passato mi annunciava che fra i manoscritti di quella Biblioteca uno ne avea trovato che moltissimi ne valea, quello cioè intitolato:*

MARINI SANUTI LEONARDI FILII PATRICII VENETI

ITINERARIUM CUM SYNDICIS TERRAE FIRMAE

*codice segnato col num. 996, in 4.º piccolo, di carte 121,*

*ben conservato, con disegni a penna delle fortezze e castella principali intercalati nel testo, e preceduto da un Capitolo in terza rima, nel quale il Sanuto epilogava per sommi capi ciò che più estesamente veniva narrando nella prosa. E soggiungevami gentilmente l'amico Gar: che se questa scoperta tornava a me gradita, e vantaggiosa agli studiosi delle cose venete, doppiamente ei ne godeva, mettendo l'Itinerario a mia disposizione, ed offerendomi il suo aiuto per l'intelligenza del testo; aiuto che validissimo tornommi in fatto, e senza il quale non avrei mai raggiunto l'effetto ch'io m'era prefisso.*

*In tale guisa mi trovo in grado di presentare a Voi, Signor Principe, questa lucubrazione, che spero non riuscirà discara anche ai miei amici che in queste Venete Provincie sempre cortesemente mi trattarono, ed in particolar modo al Veneto Municipio che pella nona Riunione degli Scienziati Italiani s'è tanto adoperato. Ancor più acconcio mi sembra l'omaggio, in quanto che il mio Cronista va descrivendo e balli e cene che mi chiamano alla memoria e le splendidezze della vostra casa nell'occasione del IX Congresso, e le accoglienze fatte a Schio ed a Bassano nello scorso ottobre ai Geologi Inglesi e ad altri dotti forestieri, e le vostre famigliari delizie di Lonigo e Ponte di Brenta, siti nell'Itinerario ricordati, e che ora sono resi più lieti dalla nuova dignità ben giustamente conferitavi. Ed in questo modo imitando l'Aldo Manuzio,*

*che per la nuova dignità di Savio degli Ordini, e per la gloria ottenuta nella Questura di Verona, dedicava allo stesso Sanuto nell'anno 1502 le Eroidi d'Ovidio, mi sarà lecito unire al tributo di riconoscenza, che vi debbo per le cortesie ricevute, anche quello di augurio, perchè la vostra vita trascorra felice, dacchè tanti titoli acquistati vi sapeste alla pubblica estimazione.*

*Venezia, Ca Ferro, 6 Novembre 1847.*

**RAWDON BROWN**

---

**L'editore ha creduto bene di attenersi religiosamente all'ortografia del Codice, aggiungendovi i segni d'interpunzione per agevolare al lettore l'intelligenza del testo.**

---